

fu stabilito che diroccato il Castello di *Volpino* posto verso *Val-Camonica* nel Territorio di *Bergamo*, d'indi innanzi avessero esattamente ad osservarsi i confini da' precedenti Augusti prescritti. Assai breve tuttavia fu la durata di questa pace; più volte in varj anni i Milanesi devastarono le campagne di *Bergamo*, e distrussero anche la Terra di *Ghibalba*; e con incendj, rovine, e uccisioni 1198 scambievolmente si travagliarono i Bergamaschi e i Cremonesi. Negli anni 1261 cacciati ad istigazione di *Martino della Torre* i Nobili di *Milano* dalla plebe, questi si ricoverarono a *Bergamo*, dove cortesemente accolti furono anche con singolare umanità assicurati: cagione, per cui il mentovato *Martino* con numerose bande di cavalleria recasse lunghe e gravose molestie al *Bergamasco* Distretto. Anche i *Piacentini*, i *Comaschi*, 1262 gli *Alessandrini* e i *Bresciani* si unirono nel seguente anno a' danni di *Bergamo*; ma ben munita, e valorosamente difesa la Città, deluso rimase ogni sforzo nimico. Negli anni 1286 1286, secondo gli Storici Bergamaschi, l'Imperador *Ridolfo* mandò nella *Lombardia* un suo Cancelliero, cui pagata dalla Città di *Bergamo* certa somma di contanti, rimase del tutto libera, e incominciò a vivere colle proprie leggi e costituzioni. Ma non andò guari, che le crudeli discordie originate dalle fazioni, sì universali in que' tempi nelle Città Italiane, divisero gli animi de' principi